



RASSEGNA STAMPA EUROPEA

Ottobre

2016

14ª Settimana Europea delle Regioni e delle Città a Bruxelles: il resoconto

Dal 10 al 13 ottobre 2016, si è tenuto l'appuntamento annuale dedicato alle Regioni e alle Città europee organizzato congiuntamente dal Comitato Europeo delle Regioni e dalla Commissione Europea. Numerosi partecipanti hanno preso parte a circa 130 workshop e 150 eventi locali svoltisi in tutta Europa con l'obiettivo di approfondire e valorizzare il tema della crescita sostenibile ed inclusiva a livello regionale ed urbano. Di particolare interesse sono stati ad esempio quelli inclusi nel "filone urbano", che hanno permesso ai tanti promotori e beneficiari dei programmi di finanziamento comunitari di focalizzarsi non solo sulle buone pratiche, attraverso dibattiti e visite a numerosi siti progettuali, ma anche sulle esigenze e le sfide che attendono le città europee in termini di innovazione urbana. Altrettanto interessanti sono stati la "master class" dedicata alle politiche di coesione dell'Ue, che ha visto la partecipazione di 30 persone provenienti da 17 Stati membri e il "caffè degli investitori", un luogo d'incontro in cui sono state rese disponibili informazioni sugli strumenti finanziari dell'UE per le PMI e le start-up. Tema centrale degli eventi è stato in particolare lo sfruttamento ottimale dei fondi strutturali europei per aumentare la coesione economica, sociale e territoriale all'interno dell'Unione.

All'interno di questa cornice, inoltre, l'Assemblea Plenaria del Comitato europeo delle Regioni ha adottato diversi pareri riguardanti importanti tematiche di interesse comunitario, tra cui il mercato digitale, le semplificazioni dell'IVA, le regole europee per gli aiuti di stato, l'economia circolare, i pilastri europei nell'ambito dei diritti sociali e l'applicazione delle regole sul clima in vista del vertice COP-22 di Marrakesh. Sul mercato digitale ad esempio, è emersa soprattutto la necessità di colmare il divario tecnologico e digitale tra aree urbane e rurali dell'Unione, attraverso la diffusione delle tecnologie 5G e Wifi. Sul tema dell'ambiente è stato invece adottato il parere proposto dall'italiano Francesco Pigliaru, Presidente della Regione Sardegna, il quale ha sottolineato l'esigenza di costruire una governance europea multilivello sulle questioni ambientali che sappia integrare anche gli sforzi prodotti a livello regionale e locale.

Fonte: Comitato Europeo delle Regioni, 7, 14 ottobre 2016

Pil Italia 2015: oltre un terzo frutto di investimenti Fondi UE

Secondo l'ultimo rapporto della Commissione Europea sui fondi di coesione relativi al periodo 2007-2013, gli investimenti scaturiti dal sostegno comunitario hanno favorito una crescita economica interna dello 0,3%, generando oltre un terzo del PIL nazionale nel 2015, ultimo anno in cui i fondi sono stati utilizzati. In particolare, un contributo importante è stato apportato dai 21 miliardi dei fondi per lo sviluppo regionale (FESR), il cui utilizzo è stato maggiormente marcato nelle regioni del Sud, con una disponibilità pro-capite 14 volte superiore a quella del nord.

Nel complesso, i fondi FESR hanno favorito la creazione di 60mila nuovi posti di lavoro, soprattutto nei settori delle PMI, del turismo e della ricerca, finanziando oltre 6000 progetti di ricerca e sviluppo, 4472 start up e sostenendo più di 2mila cooperazioni tra imprese e centri di ricerca scientifica. Anche le infrastrutture e i servizi hanno giovato del sostegno dei fondi europei. Sono stati infatti migliorati 1035 km di ferrovie, specie nelle aree del Sud, è stato fornito l'accesso alla banda larga a 2,3 milioni di persone ed è stata incrementata la capacità di produzione energetica proveniente da fonti rinnovabili, che ha raggiunto la quota di 403 Megawatt.

In termini percentuali, la maggior parte dei fondi FESR (37%) è andata ai settori della piccola e media imprenditoria, della ricerca, dello sviluppo e innovazione. Il 20% è stato invece utilizzato per interventi nell'ambito delle infrastrutture mentre l'11 e il 10% sono stati riservati rispettivamente per cultura e ambiente.

Fonte: ANSA Europa, 10 ottobre 2016

Bilancio Ue 2017: dal Pe più fondi per giovani, crescita e migrazione

Con un'ampia maggioranza il Parlamento europeo ha approvato la risoluzione riguardante la definizione del budget europeo per l'anno 2017, annullando tutte le richieste di taglio avanzate dal Consiglio europeo e stanziando invece fondi aggiuntivi per aiutare i giovani, sostenere la crescita e fronteggiare il problema della crisi migratoria. In totale, il budget 2017 allocato per gli impegni ammonta a 160,7 miliardi di euro, ricevendo 4,1 miliardi in più rispetto all'iniziale progetto di bilancio, mentre quello relativo ai pagamenti ha ricevuto 2,5 miliardi aggiuntivi, arrivando a quota 136,7. Ulteriori fondi dovrebbero arrivare da nuovi stanziamenti resi disponibili dalla revisione a medio termine del Quadro finanziario pluriennale dell'Unione.

Nello specifico, in tema di lavoro e occupazione, verranno destinati 1,5 miliardi in più per aiutare i giovani a trovare un impiego, mentre saranno ripristinati tutti i bilanci iniziali destinati sia al Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility - CEF), allo scopo di promuovere la creazione di nuove infrastrutture, sia al programma Horizon 2020, per favorire la ricerca e l'innovazione.

Sul tema dei rifugiati, il Pe ha deciso di reintegrare tutti i livelli del 2016 per le voci di bilancio dello Strumento europeo di vicinato per i Paesi del Mediterraneo così come quelle per l'aiuto umanitario.

Ulteriori fondi inoltre, saranno destinati sia ai settori della cultura, della comunicazione e della cittadinanza, con 13,6 milioni di euro aggiuntivi per il sottoprogramma cultura di Europa Creativa, sia al settore dell'agricoltura, grazie a 600 milioni di euro che verranno utilizzati per fronteggiare la crisi del settore lattiero-caseario e gli effetti dell'embargo russo.

Fonte: FASI biz, 26 ottobre 2016

COP-21: arriva la ratifica del Parlamento europeo

Il 14 ottobre 2016 il Parlamento europeo ha dato la sua approvazione all'entrata in vigore degli accordi sul clima stipulati nel dicembre 2015 in occasione della Conferenza delle Parti di Parigi. La decisione, che può ora essere adottata formalmente anche dal Consiglio Europeo, è arrivata dopo un periodo di importanti consultazioni tra i ministri dell'ambiente degli Stati membri, che hanno avuto un ruolo importante nell'appianare gli ultimi dissidi interni e velocizzare così l'intero processo di ratifica.

L'adozione della decisione da parte dei singoli stati dell'Unione seguirà invece un percorso burocratico più graduale attraverso le consuete procedure parlamentari. In Italia, il processo è già stato avviato, con il Consiglio dei Ministri che ha approvato il disegno di legge per la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi e la commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera che in data 14 ottobre ha dato il via libera all'unanimità al parere sul Ddl del Governo per la ratifica degli Accordi.

Ad oggi, sono sette i paesi che hanno già finalizzato i propri processi di ratifica nazionale: Ungheria, Francia, Slovacchia, Austria, Malta, Portogallo e Germania.

Fonte: FASI biz, 14 ottobre 2016

Antonio Decaro eletto nuovo presidente Anci

Durante la 33° Assemblea annuale dell'AnCi tenutasi a Bari dal 12 al 14 ottobre scorsi, il sindaco di Bari Antonio Decaro è stato eletto come nuovo presidente AnCi. Decaro prende il posto di Piero Fassino, ex sindaco e attuale consigliere comunale di opposizione a Torino. Proprio Fassino, nel presentare la candidatura unica di Decaro, ha sottolineato come una persona giovane ma di notevole esperienza come il sindaco barese sia la figura ideale per dirigere l'Associazione che rappresenta i comuni italiani, che dopo diverso tempo torna ad avere come guida un sindaco del sud.

Il nuovo presidente, in qualità di barese, si è detto orgoglioso non solo di ricevere tale incarico proprio nella sua città, ma anche di assumersi la responsabilità di rappresentare i suoi concittadini e i sindaci di tutta Italia, ricambiando così la fiducia da loro dimostrata.

La nomina di Decaro è avvenuta alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di quella del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, oltre che di altre importanti cariche istituzionali.

EVENTI

Giornata europea del turismo 2016

Bruxelles, 29 novembre 2016

Il prossimo 29 novembre si celebrerà a Bruxelles la Giornata europea 2016 dedicata al turismo, incentrata su una conferenza intitolata “migliorare le sinergie tra il turismo e le industrie culturali e creative. Soluzioni innovative come fattori chiave per la crescita e l’occupazione”. Al centro della conferenza ci saranno un dibattito politico e uno scambio di buone pratiche su come sfruttare al meglio le sinergie tra il turismo, il patrimonio culturale e la creatività ai fini della competitività e della crescita sostenibile del settore turistico europeo.

All’evento, è prevista la partecipazione di oltre 400 persone, compresi commissari, alti rappresentanti della Commissione europea, autorità pubbliche dell’Unione a livello nazionale e regionale, oltre che quella dei leader delle più importanti associazioni europee del settore e altri rilevanti stakeholders.

Per partecipare all’evento è necessario iscriversi entro il 24 novembre tramite il seguente [link](#).

Evento ‘Eurocities’ a Milano

Milano, 16-18 novembre 2016

Il rilancio del progetto europeo e la sharing economy saranno i due temi principali dell’evento internazionale ‘Sharing cities’ che si terrà a Milano dal 16 al 18 novembre ed è organizzato da Eurocities, una rete trentennale che comprende più di 130 grandi città in tutta Europa. L’evento dovrebbe riunire nel capoluogo lombardo più di 400 partecipanti, compresi politici, esperti e rappresentanti di organizzazioni internazionali, che prenderanno parte a numerosi workshop e tavole rotonde tematiche. Tra questi, vi sarà il sindaco di Milano Giuseppe Sala, il segretario generale aggiunto della Commissione Ue Jean-Eric Paquet, il presidente di Eurocities e sindaco di Nantes Johanna Rolland, e il segretario generale di Eurocities Anna Lisa Boni.

Presenza rilevante sarà anche quella di Benita Matofska, esperta di sharing economy, che illustrerà uno studio sull’impatto dell’economia collaborativa sulle realtà locali. Inoltre, mercoledì 16, primo giorno della convention milanese, Eurocities celebrerà i suoi 30 anni presentando il volume “Fare le città. Visioni sul futuro urbano”, una raccolta di saggi scritti da giovani professionisti sul tema delle città.

E’ possibile partecipare registrandosi al seguente [link](#)

Evento lancio del programma Interreg Italia-Croazia

Venezia, 7-8 novembre 2016

Si terrà a Venezia, presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista, l'evento di lancio del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020, con il quale si darà ufficialmente inizio al periodo di programmazione.

Lunedì 7, apriranno i lavori i rappresentanti dell'Unione Europea e degli Stati Membri. Seguirà una sessione dedicata ad altri programmi marittimi di cooperazione transfrontaliera, durante la quale verranno discusse le opportunità offerte dentro e fuori i confini dell'area interessata.

Il giorno successivo, l'attenzione sarà rivolta a questioni più tecniche riguardanti l'implementazione del Programma, la sua struttura ed i suoi obiettivi. Molto utile sarà la presenza del Segretariato Congiunto del Programma, il quale fornirà tutte le indicazioni necessarie per la corretta formulazione delle proposte progettuali. Infine, i lavori si concluderanno con 4 sessioni tematiche per la ricerca di eventuali partner, seguite poi da laboratori per la creazione delle idee progettuali.

Data la quota massima di partecipanti già raggiunta, le registrazioni sono chiuse ma è possibile seguire l'evento in diretta streaming, contattando il seguente indirizzo mail non più tardi del 2 novembre: italia.croazia@regione.veneto.it

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Italia prima della lista per progetti finanziati da programma Horizon

L'Italia si aggiudica il primo posto tra i paesi che hanno usufruito maggiormente dei finanziamenti europei dedicati alle Pmi attraverso il programma per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020. Ben 34 aziende italiane infatti, si sono distinte fra le 189 piccole e medie imprese di 24 paesi che hanno beneficiato dello "strumento Pmi" infatti, superando così altre nazioni europee come la Spagna, con 30 aziende, e il Regno Unito con 18, all'interno di un contesto che le ha viste competere con più di 1900 progetti provenienti da 40 paesi.

I settori maggiormente interessati dai finanziamenti di Horizon 2020 sono stati quelli dell'Informatica e della comunicazione (ICT) con 29 progetti (16% del totale), dei trasporti e delle energie 'verdi', entrambi con 24 progetti.

In totale, le PMI selezionate provengono da nove regioni italiane: Emilia Romagna e Lombardia come capifila, seguite da Piemonte, Veneto, Lazio, Marche, Abruzzo, Puglia e Sardegna. Per ogni progetto è previsto il finanziamento di 50 mila euro per studi di fattibilità riguardanti prodotti innovativi che potrebbero presto essere lanciati sul mercato. Fra le varie aziende vincitrici del bando c'è anche la Budri srl di Mirandola, nel modenese, che a seguito del terremoto del maggio 2012 perse due dei suoi tre capannoni.

Fonte: ANSA Europa, 24 ottobre 2016

Premio innovazione urbana: 4 città italiane fra i vincitori

Un importante traguardo è stato raggiunto da quattro città italiane, Bologna, Milano, Pozzuoli (NA) e Torino, nel quadro del primo bando lanciato dall'Urban Innovative Actions (Uia), iniziativa della Commissione europea volta ad incoraggiare in tutta l'Unione le buone pratiche che rispondono alle sfide di vivibilità e sostenibilità cittadina affrontate dai grandi centri urbani. Le quattro città del nostro paese infatti, sono tra quelle che a livello europeo hanno sviluppato le soluzioni urbane più innovative.

Le quattro candidature rientrano fra le 18 migliori candidature selezionate dalla Commissione tra le centinaia ricevute dal lancio del bando nel dicembre 2015. L'annuncio è stato dato durante la Settimana europea delle regioni e delle città, organizzata dal Comitato delle Regioni e dalla Commissione Ue.

Bologna è risultata fra le migliori nella categoria 'Inclusione dei migranti e dei rifugiati' grazie al progetto *Villa Salus*, un "nuovo spazio sostenibile, accessibile e vivile" che promuove "benessere interculturale, welfare e accoglienza".

Un progetto milanese incentrato sull'agricoltura in prossimità del centro urbano è stato invece scelto per la categoria 'Lavoro e competenze nell'economia locale', mentre Torino e Pozzuoli sono state entrambe selezionate fra le migliori per la categoria 'Povertà urbana'. La città campana si è distinta per la creazione di una città agricola nel quartiere di Monteruscello, mentre il capoluogo piemontese ha attirato la Commissione con il progetto *Co-city*. Per sviluppare le proprie iniziative, le città si sono aggiudicate un finanziamento aggiuntivo fino a 5 milioni di euro proveniente dalla programmazione 2014-2020 del Fondo europeo di sviluppo regionale.

Fonte: ANSA Europa, 13 ottobre 2016

Redazione

Gianluca Pinnelli

**20, Rue de Belliard
1040 - Bruxelles**

E-mail: g.pinnelli@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128

Fax +32.2.5143455